

CARLO SANTI

Scrivere è come aprire i cassetti della memoria

SCHEDA EDITORIALE

Il sigillo del Crepuscolo

«Esiste un sistema che interviene solo dove il potere ufficiale non può agire.»

THRILLER CONTEMPORANEO / POLITICO / SISTEMICO

Aprile 2027 · CIESSE Edizioni

I SCHEDA TECNICA

TITOLO	*Il sigillo del Crepuscolo*
AUTORE	Carlo Santi
GENERE	Thriller contemporaneo / politico / sistemico
LUNGHEZZA	255 cartelle editoriali
CICLO NARRATIVO	Quarto romanzo del ciclo di Tommaso Santini. Opera autonoma
TARGET	Lettori adulti di thriller politici e narrativa sul potere e sulla responsabilità
USCITA	Aprile 2027 · CIESSE Edizioni

II POSIZIONAMENTO EDITORIALE

Un thriller contemporaneo sul funzionamento del potere quando si sottrae alla visibilità e alla responsabilità diretta. L'indagine segue le conseguenze delle decisioni prese da una struttura che opera fuori dai canali ufficiali.

Il romanzo si colloca nell'area di confine tra:

- Thriller politico, fra interessi contrapposti e decisioni riservate.
- Romanzo operativo, nei meccanismi di una struttura segreta.
- Narrativa di coscienza, nel rapporto fra funzione e identità.

La tensione nasce dalla logica stessa dell'organizzazione e dalle sue fragilità. Il libro prosegue il percorso di Tommaso Santini dopo Il quinto Vangelo, La Bibbia oscura e L'Arca dell'Alleanza.

III CONCEPT

> *Un sistema invisibile. Un errore che ne espone la fragilità.*

Per decenni il Risolutore ha mantenuto l'equilibrio intervenendo dove le autorità ufficiali non potevano agire. Ora una sequenza costruita con precisione sfrutta le regole del sistema contro chi lo ha fondato.

Può un meccanismo di potere sopravvivere a chi lo ha concepito, e a quale prezzo?

IV SINOSSI

Tommaso Santini è il Risolutore. Guida una struttura segreta che interviene dove le istituzioni ufficiali non possono permettersi di agire. Il suo lavoro non prevede riconoscimenti: richiede discrezione, controllo e la capacità di assumersi decisioni che non entreranno nei documenti.

Un'operazione apparentemente sotto controllo si incrina. Gli eventi cominciano a seguire una direzione che Santini non ha previsto, mettendo alla prova la rete di persone e procedure costruita nel corso di una vita.

Dal passato torna una minaccia capace di comprendere il funzionamento dell'organizzazione. Per affrontarla, Santini deve distinguere ciò che può governare da ciò che è già stato usato per condizionare le sue scelte.

Il confine fra proteggere le persone e difendere la struttura diventa incerto. Ogni intervento può aggravare una situazione nella quale la conoscenza del sistema è anche l'arma di chi lo vuole colpire.

Il quarto episodio della saga porta il Risolutore davanti al peso della propria eredità. Un thriller sul controllo, sulle responsabilità individuali e sulle conseguenze di un potere che agisce senza essere visto.

V QUARTA DI COPERTINA

Nel cuore invisibile del potere esiste un sistema che non compare nei documenti e non risponde a un’autorità riconoscibile. Agisce dove le istituzioni ufficiali non possono arrivare.

Tommaso Santini è il Risolutore. Per decenni ha mantenuto l’equilibrio. Ora un’operazione si incrina e una sequenza costruita contro di lui mette in discussione ciò che credeva di controllare.

Chi lo minaccia conosce la sua logica operativa. Santini deve capire dove finisca il dovere di proteggere e dove cominci la difesa di un meccanismo che può produrre conseguenze imprevedibili.

Il passato è tornato a chiedere conto delle sue decisioni.